

502432



*Il Ministro del Tesoro, del Bilancio
edella Programmazione Economica*
Presidente del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio

LL

VISTO l'art. 1 del d.lgs. 25 febbraio 2000, n. 63, ai sensi del quale il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR) provvede ad adeguare la normativa nazionale alla direttiva 98/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 1998 che modifica la direttiva 87/102/CEE, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di credito al consumo, con particolare riguardo all'indicazione del tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediante un esempio tipico;

VISTO l'art. 2 del d.lgs. 63/2000, ai sensi del quale il CICR, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, apporta, ai sensi degli articoli 122, comma 2, e 123, comma 2, del d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TU bancario), le necessarie modifiche alla disciplina recata dal decreto del Ministro del tesoro - Presidente del CICR 8 luglio 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 20 luglio 1992, n. 169 (DM 8 luglio 1992);

VISTI i predetti articoli 122, comma 2, e 123, comma 2, del TU bancario, a mente dei quali il CICR stabilisce le modalità di calcolo del TAEG, individuando in particolare gli elementi da computare e la formula di calcolo nonché i casi in cui, per motivate ragioni tecniche, il TAEG può essere indicato mediante un esempio tipico;

CONSIDERATO che la richiamata direttiva 98/7/CE prescrive di utilizzare un unico metodo di calcolo del TAEG nell'insieme della Unione europea al fine di promuovere l'instaurazione e il funzionamento del mercato interno e di garantire ai consumatori un elevato grado di tutela;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 della succitata direttiva 87/102/CEE, come modificato dall'art. 1, lett. d) della direttiva 98/7/CE, e dell'art. 123, comma 2, d.lgs. 365/1993, per l'indicazione del TAEG deve essere utilizzato un esempio tipico solo se non sia possibile avvalersi di altre modalità;

RAVVISATA l'opportunità che, quando il mezzo utilizzato per l'offerta del credito lo consenta, gli operatori, in aggiunta all'indicazione del TAEG, forniscano al consumatore anche un esempio tipico;

SU PROPOSTA formulata dalla Banca d'Italia, sentito l'Ufficio italiano dei cambi;

RITENUTA l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 3, comma 2, del TU bancario.

DECRETA

1. La lettera a) dell'articolo 2, comma 7, del DM 8 luglio 1992, citato in premessa, è sostituita dalla seguente:

“a) gli intervalli di tempo devono essere espressi in anni o frazioni di anno. Un anno è composto di 365 giorni, 365,25 giorni o (per gli anni bisestili) 366 giorni, 52 settimane o 12 mesi identici, ciascuno dei quali è costituito da 30, 41666 giorni. L'indicazione del TAEG deve essere accompagnata da quella del parametro temporale specificamente utilizzato.”

2. Nell'allegato 1 al DM 8 luglio 1992, alle Osservazioni ivi contenute sono aggiunte le seguenti:

“- il risultato del calcolo va espresso con un'approssimazione fino alla seconda cifra decimale. Per l'arrotondamento si applica la seguente regola: se la terza cifra decimale è maggiore o eguale a 5, la seconda cifra decimale è aumentata di una unità;

- le formule utilizzate devono dare un risultato uguale a quello degli esempi contenuti nell'allegato 3”.

3. Dopo l'allegato 2 al DM 8 luglio 1992, è inserito l'allegato al presente decreto, recante gli esempi di calcolo del TAEG.

4. Il presente decreto, che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, entra in vigore il sessantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, li 6 MAG. 2000

IL MINISTRO

Vincenzo Visconti

Allegato

ALLEGATO 3

ESEMPI DI CALCOLO DEL TAEG

A. CALCOLO SULLA BASE DEL CALENDARIO

[1 ANNO = 365 GIORNI (O 366 PER GLI ANNI BISESTILI)]

*Primo esempio*Il credito è $S = 1000$ euro il 1° gennaio 2001.Esso è rimborsato con una sola rata di 1200 euro pagata il 1° luglio 2002 ossia 1 anno e $\frac{1}{2}$ o 546 giorni (365+181) dopo la data del prestito.

$$\text{L'equazione diventa: } 1000 = \frac{1200}{(1+i)^{546/365}}$$

ossia:

$$(1+i)^{546/365} = 1,2$$

$$1+i = 1,1296204$$

$$i = 0,1296204$$

Questo importo è arrotondato al 12,96%.

*Secondo esempio*Il credito è $S = 1000$ euro, ma il creditore trattiene 50 euro per le spese di istruttoria della pratica di credito; il rimborso di 1200 euro, come nel primo esempio, è effettuato il 1° luglio 2002.

$$\text{L'equazione diventa: } 950 = \frac{1200}{(1+i)^{546/365}}$$

ossia:

$$(1+i)^{546/365} = 1,263157$$

$$1+i = 1,169026$$

$$i = 0,169026$$

arrotondato al 16,90%.

Terzo esempio

Il credito è 1000 euro il 1° gennaio 2001, rimborsabili in due rate di 600 euro ciascuna, versate rispettivamente dopo 1 e 2 anni.

L'equazione diventa:

$$1000 = \frac{600}{(1+i)} + \frac{600}{(1+i)^{730/365}} = \frac{600}{1+i} + \frac{600}{(1+i)^2}$$

Essa è risolvibile algebricamente e porta a $i = 0,1306623$, arrotondato al 13,07%.

Quarto esempio

Il credito è $S = 1000$ euro il 1° gennaio 2001 e le rate di rimborso sono:

Dopo 3 mesi (0,25 anni ovvero 90 giorni):	272 euro
Dopo 6 mesi (0,5 anni ovvero 181 giorni):	272 euro
Dopo 12 mesi (1 anno ovvero 365 giorni):	<u>544 euro</u>
Totale	1088 euro

L'equazione diventa:

$$1000 = \frac{272}{(1+i)^{90/365}} + \frac{272}{(1+i)^{181/365}} + \frac{544}{(1+i)^{365/365}}$$

L'equazione consente di calcolare i con successive approssimazioni.

Il risultato è $i = 0,13226$ arrotondato al 13,23%.

B: CALCOLO SULLA BASE DI UN ANNO STANDARD

(1 ANNO = 365 GIORNI O 365,25 GIORNI, 52 SETTIMANE O 12 MESI UGUALI)

Primo esempio

Il credito è $S = 1000$ euro.

Esso è rimborsato con una sola rata di 1200 euro pagata 1 anno e $\frac{1}{2}$ dopo la data del prestito (ossia $1,5 \times 365$ giorni = 547,5 giorni ovvero $1,5 \times 365,25 = 547,875$ giorni ovvero $1,5 \times 366 = 549$ giorni ovvero $1,5 \times 12 = 18$ mesi ovvero $1,5 \times 52 = 78$ settimane).

L'equazione diventa:

$$1000 = \frac{1200}{(1+i)^{547,5/365}} = \frac{1200}{(1+i)^{547,875/365,25}} = \frac{1200}{(1+i)^{18/12}} = \frac{1200}{(1+i)^{78/52}}$$

ossia:

$$(1+i)^{1,5} = 1,2$$

$$1+i = 1,129243$$

$$i = 0,129243$$

Quest'importo è arrotondato al 12,92%.

Secondo esempio

Il credito è $S = 1000$ euro, ma il creditore trattiene 50 euro per le spese di istruttoria della pratica di credito; il rimborso di 1200 euro, come nel primo esempio, è effettuato 1 anno e $\frac{1}{2}$ dopo la data del prestito.

L'equazione diventa:

$$950 = \frac{1200}{(1+i)^{547,5/365}} = \frac{1200}{(1+i)^{547,875/365,25}} = \frac{1200}{(1+i)^{18/12}} = \frac{1200}{(1+i)^{78/52}}$$

ossia:

$$(1+i)^{1,5} = 1200/950 = 1,263157$$

$$1+i = 1,168526$$

$$i = 0,168526$$

Quest'importo è arrotondato al 16,85 %.

Terzo esempio

Il credito è 1000 euro il 1° gennaio 2001, rimborsabili in due rate di 600 euro ciascuna, versate rispettivamente dopo 1 e 2 anni.

L'equazione diventa:

$$\begin{aligned}
 1000 &= \frac{600}{(1+i)^{365/365}} + \frac{600}{(1+i)^{730/365}} = \frac{600}{(1+i)^{365,25/365,25}} + \frac{600}{(1+i)^{730,5/365,25}} \\
 &= \frac{600}{(1+i)^{12/12}} + \frac{600}{(1+i)^{24/12}} = \frac{600}{(1+i)^{52/52}} + \frac{600}{(1+i)^{104/52}} \\
 &= \frac{600}{(1+i)^1} + \frac{600}{(1+i)^2}
 \end{aligned}$$

Essa è risolvibile algebricamente e porta a $i = 0,13066$, arrotondato al 13,07%.

Quarto esempio

Il credito è $S = 1000$ euro e le rate di rimborso sono:

Dopo 3 mesi (0,25 anni ovvero 13 settimane ovvero 91,25 giorni ovvero 91,3125 giorni):	272 euro
Dopo 6 mesi (0,5 anni ovvero 26 settimane ovvero 182,5 giorni ovvero 182,625 giorni):	272 euro
Dopo 12 mesi (1 anno ovvero 52 settimane ovvero 365 giorni ovvero 365,25 giorni):	<u>544 euro</u>
Totale	<u>1088 euro</u>

L'equazione diventa:

$$\begin{aligned}
 1000 &= \frac{272}{(1+i)^{91,25/365}} + \frac{272}{(1+i)^{182,5/365}} + \frac{544}{(1+i)^{365/365}} \\
 &= \frac{272}{(1+i)^{91,3125/365,25}} + \frac{272}{(1+i)^{182,625/365,25}} + \frac{544}{(1+i)^{365,25/365,25}} \\
 &= \frac{272}{(1+i)^{3/12}} + \frac{272}{(1+i)^{6/12}} + \frac{544}{(1+i)^{12/12}} \\
 &= \frac{272}{(1+i)^{13/52}} + \frac{272}{(1+i)^{26/52}} + \frac{544}{(1+i)^{52/52}} \\
 &= \frac{272}{(1+i)^{0,25}} + \frac{272}{(1+i)^{0,5}} + \frac{544}{(1+i)^1}
 \end{aligned}$$

L'equazione consente di calcolare i con successive approssimazioni.

Il risultato è $i = 0,13185$ arrotondato al 13,19%.